GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1893 — ROMA - MARTEDÌ 17 OTTOBRE — NUM. 244

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la comunicazione fatta dal Prefetto di Palermo, con cui vien data notizia delle dimissioni presentate dai componenti il Consiglio d'Amministrazione di quell'Ospedale civico dei Benfratelli;

Visto il rapporto del Prefetto medesimo, con cui fa conoscere la necessità di apportare riforme nell'andamento amministrativo ed economico di quel pio Istituto, e ritenuta l'impossibilità di provvedervi altrimenti che mediante l'opera di un R. Commissario straordinario.

Visto il voto emesso da quella Giunta provinciale amministrativa;

Vista la legge 17 luglio 1890 n. 6972 (serie 3ª);

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione ordinaria dell'Ospedale civico di Palermo è sciolta, e la sua temporanea gestione è affidata al sig. cav. Pietro Ferri, in qualità di Regio Commissario straordinario.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 9 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il Ministro dell'Interno* **a S. M. il Re,** *nell'udienza dell'11 ottobre 1893, per la proroga dei poteri al Commissario straordinario del comune di Napoli.*

SIRE,

La brevità del tempo concesso al Regio Commissario di Napoli per la sistemazione dei gravi problemi che premono sulla vita amministrativa di quel municipio, non ha permesso che essi avessero una soluzione, malgrado l'assiduo impegno posto da quel funzionario, e quindi è necessaria una proroga affinchè le questioni principali possano essere studiate per quelle deliberazioni che il nuovo Consiglio crederà più opportune nell'interesse di quella città.

Così potrà prendere parte al movimento elettorale anche tutta quella classe di cittadini che sia per la cura delle campagne sia per altre cause ora trovasi lontana.

Mi onoro perciò sottoporre alla Augusta firma di Vostra Maestà il relativo decreto.

Il Ministro
GIOLITTI.

UMBERTO I.

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il Nostro decreto 16 luglio ultimo, con cui sciogllevasi il Consiglio comunale di Napoli;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine entro il quale dovrebbesi ricostituire il Consiglio comunale di Napoli, è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Monza, addì 11 ottobre 1893.

UMBERTO.

GIOLITTI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione forestale:*

Con decreto 10 settembre ult. sc. il sig. Filippini Alberto, alunno dell'Istituto forestale di Vallombrosa, fu nominato sotto-ispettore forestale, a decorrere dal 1° corrente ottobre.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione giudiziaria:*

Con Regi decreti del 9 ottobre 1893:

Mattirolo Adolfo, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per mesi sei dal 1° ottobre 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1850.

Ranone Nicola Ranieri, giudice di tribunale, in aspettativa per infermità a tutto il 15 luglio 1893, è confermato in aspettativa per gli stessi motivi d'infermità per sei mesi dal 16 luglio 1893, con l'assegno in ragione di annue lire 1600.

Fanti Michele, giudice del tribunale civile e penale di Larino, in aspettativa per infermità, a tutto il 30 settembre 1893, è dal 1° ottobre 1893 richiamato in servizio presso lo stesso tribunale civile e penale di Larino, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Oro Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Modica, è tramutato a Lagonegro.

Faldella Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Camerino, è incaricato ivi dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Troni Pericle, giudice del tribunale civile e penale di Caltanissetta, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Giro Ettore, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione penale, è incaricato ivi della istruzione dei processi penali, colla stessa indennità annua di lire 400.

Leonardi Natale, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, coll'annua indennità di lire 400.

Bolgheroni Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è ivi incaricato della istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Manferoce Donato, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato sostituto procuratore del Re presso lo stesso tribunale civile e penale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di lire 3200.

Casamassima Francesco, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Termini Imerese, è ivi applicato all'ufficio di istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 490.

Croci Domenico, pretore del mandamento di Aggus, è tramutato al mandamento di Acri.

Del Guasta Cesare, pretore del mandamento di Firenzuola, è tramutato al mandamento di Manciano.

Poggiolini Giuseppe, pretore del mandamento di Chiusdino, è tramutato al mandamento di Firenzuola.

Mutini Luigi, pretore del mandamento di Manciano, è tramutato al mandamento di Chiusdino.

Morara Francesco, pretore del mandamento di Marradi, è tramutato al mandamento di Galeata.

Ficai-Veltroni Giuseppe, pretore del mandamento di Galeata, è tramutato al mandamento di Marradi.

Cano-Serra Giuseppe, pretore del mandamento di Orani, è tramutato al mandamento di Nuoro.

Rocca Giuseppe, pretore del mandamento di Decimomannu, è tramutato al mandamento d'Isili

Muro Gavino, pretore del mandamento d'Isili, è tramutato al mandamento di Decimomannu.

Tassoni Filippo, pretore del 2° mandamento di Spezia, è tramutato a mandamento di Carrara.

Porrini Alfredo, pretore del mandamento di Pontremoli, è tramutato al 2° mandamento di Spezia.

Mazzini Amedeo, pretore del mandamento di Carrara, è tramutato al mandamento di Pontremoli

Trovini Giuseppe, pretore del mandamento di Toscanella, è tramutato al mandamento di Soriano nel Cimino.

Fava Giulio, pretore del mandamento di Soriano nel Cimino, è tramutato al mandamento di Cori.

Siconolfi Leopoldo, pretore del mandamento di Volturara Appula, è tramutato al mandamento di Biccari.

Negro Ernesto, pretore del mandamento di Petralia Soprana, è tramutato al mandamento di Caltabellotta.

Banzi Alberto, pretore del mandamento di Castiglione di Sicilia, è tramutato al mandamento di Randazzo, lasciandosi vacante quello di Aggius per l'aspettativa del pretore Consalvi Claudio.

Gesualdi Francesco, pretore del mandamento di Oriolo, è tramutato al mandamento di Campana, lasciandosi vacante quello di Scigliano per l'aspettativa del pretore Colpi Francesco.

Madonna Alessandro, pretore del mandamento di Fiamignano, è tramutato al mandamento di Palena, lasciandosi vacante quello di Fiamignano per l'aspettativa di Dorigo Benedetto.

Bellegrandi Ferruccio, pretore già titolare del mandamento di Vimercate, in aspettativa per motivi di salute da' 1° aprile 1893, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi dal 1° ottobre 1893 con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandametno di Mirabella Imbaccari.

Crespi Giuseppe, pretore già titolare del mandamento di Andora, in aspettativa per motivi di famiglia dal 16 febbraio 1893, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa per altri due mesi dal 16 agosto 1893, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Nuraminis.

Floridia Giovanni, pretore del mandamento di Scicli, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per due mesi

dal 16 ottobre 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Scicli.

Poli Carlo, pretore già titolare del mandamento di San Benedetto del Tronto, in aspettativa per motivi di famiglia a tutto il 30 settembre 1893, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per sei mesi dal 1° ottobre 1893, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Lauria.

Guardione Raffaele, pretore del mandamento di Taormina, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per sei mesi dal 1° novembre 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Taormina.

Menegazzi Giovanni, pretore del 2° mandamento di Padova, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per un mese dal 20 settembre 1893, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso 2° mandamento di Padova.

Pisasale Michelangelo, pretore del mandamento di Bivona, in aspettativa per motivi di salute dal 1° luglio 1893, è richiamato in servizio dal 1° ottobre 1893 ed è destinato al mandamento di Castiglione di Sicilia.

Siffredi Antonio, pretore già titolare della soppressa pretura di Diano d'Alba, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è richiamato in servizio dal 1° novembre 1893, ed è destinato al mandamento di Santo Stefano Belbo, con l'annuo stipendio di lire 2500, lasciandosi vacante il mandamento di Bivona per l'aspettativa del pretore Doglio Bernardino.

Avenati Emanuele, nominato aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro con Regio decreto del 15 agosto 1893 e tramutato a Lecce con altro Regio decreto del 13 settembre successivo, è richiamato, a sua istanza, al precedente ufficio di pretore del mandamento di Sorgono, con l'annuo stipendio di lire 2500, intendendosi revocata la nomina di lui ad aggiunto giudiziario e lasciandosi vacante il mandamento di Nulvi per l'aspettativa del pretore Guastalla Angelo.

Il Regio decreto del 25 agosto 1893, nella parte relativa al richiamo in servizio del pretore in disponibilità, Romoli Luigi, con destinazione al mandamento di Torre del Passeri, è revocato ed il medesimo Romoli è pure esonerato dalla temporanea applicazione al tribunale civile e penale di Busto Arsizio.

Enrico cav. Antonio, pretore del mandamento di Vigone, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1893, ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Della Torre Bartolomeo, pretore già titolare della soppressa pretura di San Teodoro in Genova, in disponibilità dal 1° gennaio 1892, è temporaneamente applicato alla pretura urbana della detta città, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° ottobre 1893, ai termini dell'art. 1, lettera *a*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di giudice di tribunale.

Piccardo Carlo, pretore del mandamento di Savignone, in aspettativa per motivi di salute dal 16 luglio 1893, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 16 settembre 1893, ai termini dell'art. 1, lettera *b*, della legge 14 aprile 1864 n. 1731.

Gambardella Domenico, vice pretore nel mandamento di Somma Vesuviana, è tramutato al mandamento di Portici.

Coppini Guido, vice pretore nella pretura urbana di Firenze, è tramutato al 2° mandamento di Firenze.

Genovese Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Avigliano, pel triennio 1892-94, rimanendo dispensato dall'ufficio di conciliatore nel detto comune.

Obert Isidoro Ettore, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nella pretura urbana di Torino, pel triennio 1892-94.

Noali Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Morbegno, pel triennio 1892-94.

Erba Virgilio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Chiari, pel triennio 1892-94.

Gandin Edoardo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Montebelluna, pel triennio 1892-94.

Colaielli Germano, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Poggio Mirteto, pel triennio 1892-94.

Luciano Carlo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Cuneo, pel triennio 1892-94.

Gerardi Severino, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Giaveno, pel triennio 1892-94.

Caffo Giovanni Battista, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Bassano Vicentino, pel triennio 1892-94.

Laureani Francesco, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Nicotera, pel triennio 1892-94.

Dragoni Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel 7° mandamento di Milano, pel triennio 1892-94.

Fontana Pasquale, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore nel mandamento di Frattamaggiore, pel triennio 1892-94.

Il Regio decreto del 30 luglio 1893, nella parte relativa alla sospensione di D'Ausilio Giuseppe dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Aversa, è revocato.

Pastorelli Armando, nominato vice pretore nel mandamento di Grosseto con Regio decreto del 29 giugno 1893, è dichiarato dimissionario per non avere assunto l'esercizio delle sue funzioni nel termine di legge.

Sono accettate le dimissioni presentate:

da Richard Giulio, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Susa;

da Muratorio Alberto, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Diano Marina;

da Ceramelli Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Colle di Val d'Elsa;

da Fiorilli Luigi, dall'ufficio di vice pretore nel 5° mandamento di Napoli;

da Clerici Carlo, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Porto Maurizio;

da Marini Dante, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Pergola;

da Pellegrini Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Peveragno;

da Cavalli cav. Giacomo dall'ufficio di vice pretore nel mandamento di Santa Maria Maggiore, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di pretore.

Con decreto ministeriale del 4 ottobre 1893:

Licciardello Mario, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltagirone, è destinato temporaneamente alla Regia procura presso il tribunale di Nicosia, col l'annua indennità di lire 300.

Con decreti ministeriali del 22 settembre 1893
registrato alla Corte dei conti il 9 ottobre corrente:

È concesso l'aumento del decimo in lire 600, sull'attuale stipendio in lire 6000, dal 1° settembre 1893 ai signori:

Farsetti cav. Aurelio, consigliere della corte d'appello di Perugia;

Vosgien cav. Eugenio, consigliere della corte di appello di Milano.

È concesso l'aumento di lire 100, sull'attuale stipendio di lire 3200, dal 1° settembre 1893, ai signori:

Borgomaneri Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Varese;

Castoldi cav. Faustino, giudice del tribunale civile e penale di Milano;

Anelli Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Oneglia;

Cecchi Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Firenze;

Mariani Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Pistoia;

Regoli Ansano, giudice del tribunale civile e penale di Livorno;

Colasurdo Michele, giudice del tribunale civile e penale di Cassino;

Ferniani Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Lucca;

Calvetti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Torino;

Prospero Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Belluno;
Ricciotti Lodovico, giudice del tribunale civile e penale di Velletri;
Schifini Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina;
Laporta Vincenzo, giudice del tribunale civile e penale di Palermo;
Pullella Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Messina;
Calosirto Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Potenza;
Mercuri Raffaele, giudice del tribunale civile e penale di Nicastro;
Borghese Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di Catania;
Collu Sanna Giovanni Agostino, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari;
Corrias Pietro Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno;
Bucchi Torquato, giudice del tribunale civile e penale di Arezzo;
Tasca Manfredo, giudice del tribunale civile e penale di Brescia;
Gilles Enrico, giudice del tribunale civile e penale di Spoleto;
Magnaghi Gerolamo, giudice del tribunale civile e penale di Volterra;
Micali Caio, giudice del tribunale civile e penale di Messina;
Tenchini Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Brescia;
Belsani Bonifacio, giudice del tribunale civile e penale di Avellino;
Zoffoli Attilio, giudice del tribunale civile e penale di Taranto;
Faldella Girolamo, giudice del tribunale civile e penale di Taranto;
Riccardi Michele, giudice del tribunale civile e penale di Lodi;
Mussi Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Voghera;
Cremonini Pietro, giudice del tribunale civile e penale di Finalborgo;
Gatti Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Genova;
Fois Giovanni Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Oristano;
Ferrari Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Genova;
Grimaldi Giuliano, giudice del tribunale civile e penale di Messina;
Ferrante Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Palermo;
Tortora Gerardo, giudice del tribunale civile e penale di Cassino;
Iannelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Napoli;
Salazar Giovanni, giudice del tribunale civile e penale di Benevento;
Milone Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Napoli.

Con decreto ministeriale del 22 settembre 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 7000 dal 1° settembre 1893:
Roi cav. Carlo, consigliere della corte d'appello di Venezia;
Marinelli cav. Graziano, consigliere della Corte d'appello di Trani, in aspettativa, continuando a percepire l'assegno di lire 3300, durante l'aspettativa stessa;
Durante comm. Nicola, sostituto procuratore generale presso la corte d'appello di Roma.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 5000, dal 1° settembre 1893:
Petili Lorenzo, presidente del tribunale civile e penale di Vallo della Lucania;
La Terza cav. Michele, presidente del tribunale civile e penale di Bari;
Pozzolo Gaetano, presidente del tribunale civile e penale di Rieti.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con lo stipendio di lire 3700, dal 1° settembre 1893:
Elisei Settimio, giudice del tribunale civile e penale di Chieti;
Draghi Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Ascoli Piceno.
Casalegno Edoardo, giudice del tribunale civile e penale di Genova;
Naso Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Messina;
Rossi Lorenzo, giudice del tribunale civile e penale di Ivrea.

Disposizioni ***fatte nel personale delle Cancellerie e Segreterie giudiziarie:***

Con decreti ministeriali del 4 ottobre 1893:

Auriemma Felice, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, in seguito di sua domanda, collocato a riposo per comprovata infermità, ai termini dell'art. 1, lett. *b*, della legge 14 aprile 1864, n. 1731, con decorrenza dal 1° novembre 1873.
Cerri Luigi, segretario della Regia procura presso il tribunale civile e penale di Avezzano, è sospeso dall'ufficio per giorni 15, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione del biasimevole contegno da lui tenuto verso un suo superiore.

Con decreti ministeriali del 6 ottobre 1893:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1893, con l'annuo stipendio di lire 2200:
Malaspina Antonio, cancelliere della pretura di Villanova Mondovì;
Marzo Maja Giuseppe, cancelliere della pretura di Mezzojuso;
Bottari Olinto, cancelliere della pretura di Calabritto;
Alessandrini Luigi, cancelliere della pretura di Fabriano.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria a datare dal 1° ottobre 1893, con l'annuo stipendio di lire 2000:
Bracco Raffaele, cancelliere della pretura di Torchiara;
Pellegrino Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli;
Fossi Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Livorno;
Fiumi Oreste, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Firenze;
Iollain Edoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, a datare dal 1° ottobre 1893, con l'annuo stipendio di lire 1800:
Coni Manis Giuseppe, cancelliere della pretura di Oristano;
Tarantino Mariano, cancelliere della pretura di Trentola;
Casanova Pier Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Forlì;
Scatozza Scipione, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Lanciano;
Bernaudo Domenico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone.

Con decreti ministeriali del 7 ottobre 1893:

La Fortuna Giuseppe, cancelliere della pretura di Strongoli, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cosenza, coll'attuale stipendio di lire 2000.
Palumbo Gaetano, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato al tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere.
Iollain Edoardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Santa Maria Capua Vetere, è tramutato al tribunale civile e penale di Salerno.
Galdi Vincenzo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Salerno, è tramutato al tribunale civile e penale di Napoli, a sua domanda.
Ricci Samuele, vice cancelliere della pretura di Mogoro, è tramutato alla pretura di Bitti.
Vargiù Fadda David, vice cancelliere della pretura di Bitti, è tramutato alla pretura di Mogoro, a sua domanda.
Polese Agostino, vice cancelliere della pretura di Bosa, è tramutato alla pretura di Lanusei.
Ruggeri Antonio, vice cancelliere della pretura di Lanusei, è tramutato alla pretura di Bosa, a sua domanda.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

SOTTO SEGRETARIATO DI STATO

Divisione 1ª, Sezione 2ª — Ufficio speciale della proprietà industriale

Elenco *degli Attestati di trascrizione per Marchi e Segni distintivi di fabbrica rilasciati nella* **seconda** *quindicina del mese di* **agosto** *1893.*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2599	Ditta Luigi Marelli di Pietro, a Milano.	4 agosto 1893	Etichetta portante la figura di un sole raggiante sorgente dal mare. Un'iscrizione in caratteri maiuscoli da stampa, portante le parole: *Luigi Marelli di Pietro — Milano — Combustibili*, è disposta a semicerchio, in modo da racchiudere i raggi solari, che sono di diverse lunghezze, alternate fra loro, di cui i più lunghi raggiungono quasi la linea inferiore dell'iscrizione. Questo marchio sarà dalla ditta richiedente adoperato per contraddistinguere i combustibili artificiali formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio. applicandolo sotto forma d'impressione in incavo o rilievo o mediante pittura, timbri sulle casse ed imballaggi contenenti il detto prodotto, o sotto forma di etichetta sulle carte da lettera, buste, fatture ed altre carte del proprio commercio.
2601	Ditta Gius. Ant. Crespi, a Busto Arsizio (Milano).	8 Id. »	Etichetta rettangolare limitata da tre filetti e munita agli angoli d'un fregio di ornato. In alto dell'etichetta leggonsi le parole: *Gius.º Ant.º Crespi* nome della Ditta; e, sotto a queste, su quattro righe, ed in carattere più minuto, la dicitura: *Stabilimenti — di — Tessitura meccanica — Busto Arsizio.* La parte inferiore del l'etichetta è occupata dalla figura di una lepre in atto di correre. Sotto leggesi l'iscrizione *Marca depositata* e più in basso le parole: *Stoffa lepre*, in carattere da stampa molto marcato. Questo marchio sarà dalla ditta richiedente usato per contraddistinguere i tessuti formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta, in nero o a colori, sulle pezze dei tessuti o sulle casse, cassette, pacchi ed imballaggi in genere dei tessuti stessi, o riportato sulle buste, carte da lettere, fatture, manifesti e simili carte di commercio.
2602	Ditta Da Re & C.º, a Milano . . .	8 Id. »	Etichetta rettangolare rappresentante un ferro da cavallo nella cui corona è compresa la scritta: *Marca Depositata.* Detto ferro racchiude la figura di un cavallo, che s'impenna e la prospettiva di un fabbricato per stabilimento industriale provvisto di quattro camini. Alla base del ferro da cavallo è disposto un triangolo isoscele a fondo nero sul quale spiccano, intrecciate, le iniziali *D. R. & C.*: tre punti bianchi sono disposti in corrispondenza dei tre vertici del triangolo: sotto di questo, su quattro righe, leggonsi le parole: *Da Re & C.* nome della ditta, nonchè l'iscrizione: *Tessiture Meccaniche — in Milano* e *Sassello.* Questo marchio sarà dalla ditta richiedente usato per contraddistinguere i tessuti formanti oggetto di sua fabbricazione e commercio, applicandolo sotto forma di etichetta, in nero o a colori, sulle pezze dei tessuti o sulle casse, cassette ed imballaggi in genere contenenti i tessuti stessi, o riportato sulle buste, carte da lettere, fatture, manifesti e simili carte di commercio.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
2606	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Impronta circolare rappresentante lo stemma della città di Karlsbad circondato dalla dicitura: *Natürliches — Karlsbad Sprudelsalz*, fra due circoli in caratteri maiuscoli da stampa. La parola *Natürliches* è divisa dalle altre da due stelle a sei punte. Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal comune richiedente di Karlsbad, per contraddistinguere le bottiglie ed ampolle contenenti i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, di sua produzione e smercio, applicandolo come impronta sulle capsule di stagno di qualsiasi dimensione impiegate come chiusura delle dette bottiglie ed ampolle, oppure come etichetta in qualsiasi dimensione e colore, nonchè sulle scatole di cartone, imballaggi, ecc., sarà dalla medesima adoperato in Italia nello stesso modo ed allo stesso scopo.
2607	Detta.	12 d. »	Etichetta divisa in tre campi rettangolari accostati. Il campo centrale è a fondo filogranato e circondato da un fregio e porta su più linee le seguenti diciture: *Natürliches* in caratteri di stampa e in curva; *Karlsbader* in caratteri maiuscoli; *Sprudelsalz* in caratteri maiuscoli di fantasia bianchi su fondo colorato e circondati da un fregio; *Krystallisirt* fra parentesi; *erzeugt* in minuscole da stampa; *in Eigenverwaltung* in maiuscole; *Der* in maiuscole; *Stadt Karlsbad* in maiuscole su fondo scuro e circondata da fregio. Inferiormente un campo circolare recante lo stemma della città di Karlsbad con la dicitura all'ingiro: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz* in caratteri minuscoli di stampa compresi fra due filetti di colore d'oro, ed accompagnato da un nastro svolazzante a fondo scuro, avente a sinistra la parola *Schutz* e a destra la parola *Marke* in lettere maiuscole bianche. I due campi laterali sono attraversati in senso verticale dalla parola *Sprudelsalz* in maiuscolo segnata nella filogranatura dei detti campi. Nel campo di sinistra trovasi la seguente dicitura in lingua tedesca, su diciassette linee: *Das natürliche Karlsbader Sprudelsalz durch Abdamp fung aus dem Sprudelwasser gewonnen, ist ein säureitilgendes, leicht auflösendes, harntreibends, in grösserer Dosis abführendes Heilmittel. Dasselbe wird entweder in gewöhnlichem Wasser gelöst oder als die Wirkung unterstützender Zusatz zu den Karlsbader Mineralwässern in Dosen von 5 bis 10 Gramm benützt;* e nel campo di destra, pure comprendente diciassette linee, la seguente dicitura: *Das natürliche Karlsbader Sprudelsalz wird in mit einer Zinnkapsel versehenen Glasflaschen zu 125 und 250 gramm in den Handel gebracht. Auf den Zinnkapseln ist die Schutzmarke eingepresst. Das naturliche Karlsbader Sprudelsalz wird versendet durch die Karlsbader Mineralwasser — Wersendung Löbel Schottländer Karlsbad Osterreich.* Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal comune di Karlsbad per contraddistinguere i sali naturali, estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad e chiamati Sprudelsalz, cristallizzati, di sua produzione e smercio, applicandolo sulle bottiglie e ampolle contenenti i detti prodotti, sarà dalla medesima adoperato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2608	Detta.	12 Id. »	Etichetta in forma di banda, circondata da filettatura, contenente al centro un campo circolare rappresentante lo stemma della città di Karlsbad e circondato dalla dicitura: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz*, compresa fra due filetti. La parola *Natür-*

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			liches è divisa dalle altre da due stelle a sei punte; a destra ed a sinistra è ripetuta la seguente dicitura su cinque linee: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz erzeugt in Eigenverwaltung der Stadt Karlsbad.* Tutte le iscrizioni sono in caratteri da stampa di color nero. Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico, dal comune di Karlsbad, per contraddistinguere i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, di sua produzione e smercio, applicandolo come etichetta attorno al collo delle ampolle e bottiglie contenenti il detto prodotto, nonchè per fermare gl'involti o le circolari in cui sono involtati i detti recipienti, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2609	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Etichetta divisa in tre rettangoli accostati. Il campo centrale è a fondo filogranato e circondato da un fregio, e porta su più linee le seguenti diciture: *Natürliches* in caratteri da stampa ed in curva; *Karlsbader* in caratteri maiuscoli; *Sprudelsalz* in caratteri maiuscoli di fantasia bianchi su fondo colorato e circondati da un fregio; *Pulverförmig* in maiuscole da stampa e fra parentesi; *erzeugt* in minuscole da stampa; *in Eigenverwaltung* in maiuscole; *Der* in maiuscole; *Stadt Karlsbad* in maiuscole dorate su fondo scuro e circondate da fregio. In basso un campo circolare recante lo stemma della città di Karlsbad circondato dalla dicitura: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz* in caratteri maiuscoli compresi fra due filetti color oro. La parola *Natürliches* è divisa dalle altre da una stella a sei punte. Detto campo è accompagnato da una banda svolazzante che reca a destra la parola *Marke* e a sinistra la parola *Schutz* in maiuscole bianche su fondo scuro. I due campi laterali sono circondati da una filettatura ed a fondo filogranato, attraversati in senso verticale dalla parola: *Sprüdelsalz* in maiuscolo segnata nella filogranatura. Nel campo di destra trovasi la seguente dicitura in lingua tedesca su diciannove linee. *Das natürliche Karlsbader-Sprudelsalz wird in Glasflaschen zu 125 und 250 gramm in dem Handel gebracht, welche die Schutzmarke an der Etiquette und am Verschlusstreifen en thalten. Die Versendung erfolgt durch die Karlsbader Mineralwasser — Versendung Löbel Schottländer Karlsbad (Oesterreich);* il campo di sinistra porta la seguente dicitura su venti linee. *Das Natürliche Karlsbader Sprudelsalz durch Abdampfung aus dem Sprudelwasser gewonnen, ist ein säuretilgendes, leicht auflösendes, harntreibendes, in grösserer Dosis abführendes Heilmittel. Dasselbe wird entweder in gewöhnlichen Wasser gelöst oder als die Wirkung unterstützender Zusatz zu den Karsbader Mineralwässern in Dosen, von 5 bis 10 gramm benützt.* Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal comune richiedente di Karlsbad per contraddistinguere i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, chiamati Sprudelsalz, polverizzati, di sua produzione e smercio, applicandolo in qualunque dimensione e colore sulle ampolle e bottiglie contenenti i detti prodotti, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2610	Detta.	12 Id. »	Disegno rappresentante dei cacciatori in costume medioevale che si raccolgono attorno ad una fontana. Lo sfondo è formato da una costruzione architettonica, circondata da piante, che porta due incisioni: quella superiore in linea retta orizzontale contiene

N. d'ordine del Registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			le parole: *Natürliches Karlsbader;* quella inferiore è curva e contiene la parola: *Sprudelsalz,* il tutto in carattere maiuscolo in nero su fondo chiaro. In mezzo ed in basso sotto la fontana è disegnato lo stemma della città di Karlsbad; ed inferiormente in campo chiaro sta scritto in caratteri maiuscoli di stampa *Karlsbader Mineralwasser — Versendung* ed al disotto il *fac simile* della firma: *Löbel Schottländer.* Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal comune richiedente per contraddistinguere i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, detti Sprudelsalz, di sua produzione e smercio, applicandolo mediante stampa in qualsiasi dimensione e colore, ed impiegato come prima facciata delle circolari in cui sono involte le ampolle e le bottiglie contenenti i detti prodotti, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2611	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Incisione in forma di etichetta comprendente due campi rettangolari a fondo filogranato, ciascuno circondato da un fregio formato di due nastri intrecciati, nei quali sono ripetute più volte le parole: *Karlsbader Sprudelsalz.* Uno dei campi reca nell'angolo superiore sinistro lo stemma della città di Karlsbad in campo circolare e circondato dalla dicitura: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz* in lettere maiuscole comprese fra due filetti. La parola *Natürliches* è separata dalle altre da due stellette. Superiormente, fuori del campo circolare, disposte a semicircolo, vi sono le parole *Schutz-Marke,* contornate da fregio. In mezzo, al lato superiore del campo, è scritta la parola: *Natürliches,* in maiuscole, e, sotto di essa, su tre righe oblique, stanno sovrapposte le parole: *Karlsbader Sprudelsalz (pulverförmig),* le due prime in maiuscole filettate e l'ultima in maiuscole fra parentesi, circondate da fregi. Al disotto a destra la parola *erzeugt,* in maiuscole e quindi su due linee: *in Eigenverwaltung der Stadt Karlsbad.* L'altro campo reca nella filogranatura in campo circolare lo stemma della città di *Karlsbad* avente a destra e a sinistra un fregio comprendente quattro medaglie. In alto sono stampate le parole: 5 gramm. in maiuscole filettate; indi *Preis 5 kr. O. W.,* circondate da un fregio, al disotto, su tre linee, la dicitura: *Garantie für die Echtheit des Productes gewährt einzig u. allein nur die städtische Schutzmarke.* Questo marchio, già legalmente usato dal comune richiedente nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere il sale naturale estratto dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, detto *Sprudelsalz,* di sua produzione e smercio, applicandolo in qualunque grandezza e colore sulla carta delle buste contenente il detto prodotto, messo in commercio in piccoli pacchi in forma di lettera e dei quali il primo campo forma il *recto* e l'altro il *verso* della busta, sarà dalla medesima usato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo.
2612	Detta.	12 id. »	Etichetta di forma rettangolare circondata da un fregio formato di due nastri intrecciati, nei quali sono ripetute più volte le parole: *Karlsbader Sprudelsalz,* il tutto su fondo oro circondato da una filettatura. Il campo interno dell'etichetta nella parte superiore è rigato e reca nell'angolo superiore sinistro la parola: *Natürliches* in caratteri di stampa sottolineati in oro. Nell'angolo superiore destro sta lo stemma della città di Karlsbad di forma circolare, circondato da una fa-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			scia dorata colle parole: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz*, stampate in caratteri maiuscoli; al di sopra sta la scritta: *Schutz-Marke* in caratteri maiuscoli, disposta ad arco, ed il tutto è sovrapposto alla figura di una palma dorata. Nel centro dell'etichetta stanno sovrapposte l'una all'altra una fascia arcuata bianca colla parola: *Karlsbader* in caratteri di fantasia con fregio in oro ed una fascia nera diritta colla parola *Sprudelsalz* in caratteri maiuscoli bianchi filettati di nero e rosso. La parte inferiore del campo e a fondo colorato unito, avente a sinistra una fascia bianca colla parola: *pulverförmig* in corsivo; il rimanente è occupato da una dicitura su due righe: *erzeugt in Eigenverwaltung*, in caratteri minuscoli; *Der Stadt Karlsbad* in caratteri maiuscoli. Questo marchio, già legalmente usato dal comune richiedente nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere il sale naturale estratto dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, detti Sprudelsalz, di sua produzione e smercio, applicandolo in qualunque dimensione e colore come etichetta sulla faccia superiore (coperchio) delle scatole in cartone contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2613	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Etichetta rettangolare circondata da un fregio formato da due nastri intrecciati, nei quali sono più volte ripetute le parole: *Karlsbader Sprudelsalz.* Il campo a fondo finamente rigato porta le seguenti iscrizioni. *Jeder Carton enthält*, in stampatello; *10 Päckchem a 5 Gr. — 50 gramm Natürliches*, in stampatello; *Karlsbader Sprudelsalz* in maiuscolo di stampa; *pulverförmig* in stampatello minuscolo; *Preis 50 kr. O. W.* in caratteri di stampa su fondo colorato di una striscia orizzontale contornata da filetto; *Garantie für die Echtheit des Productes gewährt einzig und allein nur die* in corsivo; *Registrirte Schutzmarke*, in maiuscole inclinate. Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal comune richiedente per contraddistinguero i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, detti Sprudelsalz, di sua produzione e commercio, applicandolo, in qualunque dimensione e colore, sotto forma di etichetta sulla faccia inferiore (estrema del fondo) delle scatole di cartone contenenti i detti prodotti, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2614	Detta.	12 id. »	Etichett in forma di banda allungata, filettata sui lati maggiori e comprendente di seguito in linea orizzontale: 1° Lo stemma della città di Karlsbad in campo circolare circondato dalla dicitura: *Natürliches Karlsbader Sprudelsalz* in caratteri maiuscoli di stampa, compresi fra due filetti; la parola *Natürliches* è separata dalle altre da due stellette. A sinistra e a destra di detto campo in linea orizzontale vi sono le parole *Schutz-Marke* in caratteri maiuscoli da stampa comprese fra due doppi filetti; 2° Una iscrizione in lingua tedesca disposta su quattro linee: *Die Versendung Erfolgt Durch Die*, in maiuscole di stampa; *Karlsbader Mineralwasser Versendung* in stampatello grande; *Löbel Schottländer*, fac simile della firma; *Karlsbader* (*Oesterreich*) in maiuscole di due diverse grandezze; 3° Stemma in tutto identico al primo; 4° Una iscrizione in lingua tedesca comprendente in alto a sinistra la parola *Natürliches* in stam-

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			patello fantasia; in mezzo le parole *Karlsbader Sprudelsalz* in maiuscole disposte obliquamente ed accompagnate sopra e sotto da fregi; nel basso a destra le parole *pulverförmig* in corsivo. Questo marchio, già legalmente usato dal Richiedente nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere i sali naturali estratti dalle acque minerali delle sorgenti della città di Karlsbad, detti Sprudelsalz, di sua produzione e smercio, applicandolo in qualunque dimensione e colore sotto forma di etichetta incollandola alle faccie laterali delle scatole in cartone [contenenti i detti prodotti, sarà dalla medesima usato in Italia] allo stesso scopo e nello stesso modo.
2615	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad) a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Impronta circolare rappresentante lo stemma della città di Karlsbad, circondato in basso a destra ed a sinistra da un filetto interrotto superiormente, attorno al quale è disposta la dicitura: *Karlsbader Sprudel*. Il tutto è circondato da un fregi o formato da un filetto ed una fila di perle. Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal Richiedente per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Sprudel*, di sua proprietà, applicandolo in forma d'impronta sulle capsule in stagno che servono alla chiusura delle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2616		12 id. »	Impronta circolare rappresentante lo stemma della città di Karlsbad, circondato in basso, a destra ed a sinistra da un filetto interrotto superiormente, attorno al quale è disposta la dicitura: *Karlsbader Mühlbrunn*. Il tutto è circondato da un fregio formato da un filetto ed un fila di perline. Questo marchio, già usato legalmente dal comune richiedente di Karlsbad nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Mühlbrunn* di sua proprietà, applicandolo sotto forma d'impronta sulle capsule in stagno che servono alla chiusura delle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2617	Detta.	12 id. »	Impronta circolare rappresentante lo stemma della città di Karlsbad, circondato in basso, a destra ed a sinistra da un filetto interrotto superiormente, attorno al quale è disposta la dicitura: *Karlsbader Schlossbrunn*. Il tutto è circondato da un fregio formato da un filetto ed una fila di perline. Questo marchio, già usato legalmente nell'Impero Austro-Ungarico dal Richiedente per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Schlossbrunn* di sua proprietà, applicandolo come impronta sulle capsule in stagno che servono alla chiusura delle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2618	Detta.	12 id. »	Etichetta di forma rettangolare il cui campo circondato da filettatura contiene una iscrizione in lingua tedesca comprendente le seguenti linee: 1° *Natürliches Karlsbader Mineralwasser* in

N. d'ordine del Registro gen.	NOME E COGNOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della damanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			stampatello, disposta in un fregio rappresentante una banda ondulata svol azzante; 2° *Schutz-Marke*, in maiuscolo in linea arcuata ed avente a destra e sinistra dei fregi; 3° *Karlsbader Sprudel*, in grosse maiuscole di stampa. Nel centro questa linea è interrotta dallo stemma della città di Karlsbad contenuto in un campo circolare circondato da una fascia compresa fra due filettature e portante le parole: *Karlsbader Mineralwasser* in maiuscole ed una stelletta nella parte inferiore; 4° a sinistra e a destra separate dalla parte inferiore di detto stemma le parole *zu erwärmen bis 58° R. (72° C)* in stampatello; 5° A sinistra orizzontalmente: *Die Flaschen müssen umgelegt werden;* a destra su due linee: *Nur ächt wenn mit Schutzmarke und untenstehender Firma,* il tutto in stampatello piccolo; 6° *Alle Bestellungen auf Karlsbader*, in stampatello, con fregi a destra e sinistra; 7° a sinistra *Mineralwasser, Sprudelsalz*; a destra *Sprudelseife, Sprudelpastillen*: in stampatello ed in linea ondulata; 8° *Sprudellauge & Sprudellaugensalz* in stampatello; 9° *Werden pünktlich effectuirt durch die Depôts und direct durch die* in stampatello; 10° *Karlsbader Mineralwasser — Versendung* in stampatello; indi il *fac simile* della firma *Löbel Schottländer;* poi *Karlsbad* in maiuscolo e *Böhmen* fra parentesi in stampatello. All'infuori della filettatura sta scritto lungo il lato superiore *Continental-Etiquette — Etiquette-Continentale,* in stampatello; lungo il lato inferiore la dicitura: *Der Export der mit Continental-Etiquetten verschenen Carlsbader Mineralwässer und Quellenproducte nach überseeischen Ländern ist untersagt.* A destra la stessa dicitura in lingua italiana; e, a sinistra, in francese. Questo marchio, già legalmente usato nell'Impero Austro-Ungarico dal Richiedente per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Sprudel* di sua proprietà, applicandolo in qualunque dimensione e colore sotto forma di etichetta da apporsi attorno alle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima usato in Italia allo stesso scopo e nello stesso modo.
2619	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Etichetta rettangolare il cui campo circondato da una filettatura contiene una iscrizione in lingua tedesca comprendente le seguenti linee: 1° *Natürliches Karlsbader Mineralwasser* in stampatello, disposta in un fregio rappresentante una banda ondulata svolazzante; 2° *Schutz-Marke* in maiuscole in linea arcuata avente a destra e a sinistra dei fregi; 3° *Karlsbader Mühlbrunn* in grosse maiuscole di stampa. Nel centro questa linea è interrotta dallo stemma della città di Karlsbad contenuto in un campo circolare e circondato da una fascia compresa fra due filettature e portante le parole: *Karlsbader Mineralwasser* in maiuscole ed una stelletta nella parte inferiore; 4° A sinistra e destra separate dalla parte inferiore di detto stemma le parole: *zu erwärmen bis 38° R. (47° C.)* in stampatello; 5° A sinistra, orizzontalmente: *Die Flaschen müssen umgelegt werden;* a destra su due linee: *Nur ächt wenn mit Schutzmarke und untenstehender Firma,* il tutto in stampatello piccolo; 6° *Alle Bestellungen auf Karlsbader* in stampatello con a destra e sinistra dei fregi; 7° A sinistra *Mineralwasser Sprudelsalz,* a destra *Sprudelseife, Sprudelpastillen,* in stampatello ed in linea ondulata; 8° *Sprudellauge & Sprudellaugensalz* in stampatello; 9° *Werden pünktlich effectuirt durch die Depôts und direct durch die* in stampatello; salvo la parola

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			Depôts che è in maiuscolo; 10° *Karlsbader Mineralwasser — Versendung* in stampatello, indi il *fac simile* della firma *Löbel Schottlander;* poi *Karlsbad* in maiuscolo e *Böhmen* fra parentesi in stampatello. All'infuori della filettatura sta scritto lungo il lato superiore: *Continental-Etiquette — Etiquette-Continentale* in stampatello, lungo il lato inferiore la dicitura: *Der Export der mit Continental-Etiquetten versehenen Carlsbader Mineralwässer und Quellenproducte nach überseeischen Ländern ist untersagt.* A destra la stessa dicitura in lingua italiana; e, a sinistra, in francese. Questo marchio, già usato legalmente dal comune richiedente di Karlsbad nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Mühlbrunn* di sua proprietà, applicandolo in qualunque dimensione e colore in forma di etichetta da avvolgere intorno alle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà dalla medesima usato in Italia nello stesso modo ed allo stesso scopo.
2620	La Commune Urbaine de Karlsbad (Stadtgemeinde Karlsbad), a Karlsbad (Boemia-Austria).	12 agosto 1893	Etichetta rettangolare il cui campo circondato da filettatura contiene una iscrizione in lingua tedesca comprendente le seguenti linee: 1° *Natürliches Karlsbader Mineralwasser* in stampatello, disposta in un fregio rappresentante una banda ondulata svolazzante; 2° *Schutz-Marke* in maiuscolo in linea arcuata avente a destra e a sinistra dei fregi; 3° *Karlsbader Schlossbrunn* in maiuscole di stampa. Nel centro questa linea è interrotta dallo stemma della città di Karlsbad contenuto in un campo circolare e circondato da una fascia, compresa fra due filetti e portante le parole: *Karlsbader Mineralwasser* in maiuscole ed una stelletta nella parte inferiore; 4° A sinistra e a destra, separate dalla parte inferiore di detto stemma le parole: *zu erwärmen bis-38° R. (47° C.)* in stampatello; 5° A sinistra, in linea orizzontale: *Die Flaschen müssen umgelegt werden* e a destra su due linee: *Nur ächt wenn mit Schutzmarke und untenstehendr Firma,* in stampatello piccolo; 6° *Alle Bestellungen auf Karlsbader* in stampatello, con a destra e sinistra due fregi; 7° A sinistra: *Mineralwasser, Sprudelsalz* e a destra: *Sprudelseife, Sprudelpastillen,* in stampatello ed in linea ondulata; 8° *Sprudellauge & Sprudellaugensalz* in stampatello; 9° *Werden pünktlich effectuirt durch die Depôts und direct durch die* in stampatello, salvo la parola *Depôts* che è in maiuscolo; 10° *Karlsbader Mineralwasser — Versendung* in stampatello: indi il *fac simile* delle firme *Löbel Schottländer;* poi *Karlsbad* in maiuscolo e *Böhmen* fra parentesi in stampatello. All'infuori della filettatura, lungo il lato superiore, sta scritta, *Continental-Etiquette — Etiquette-Continentale* in stampatello; lungo il lato inferiore la dicitura: *Der Export der mit Continental-Etiquetten versehenen Carlsbader Mineralwässer und Quellenproducte nach überseeischen Ländern ist untersagt.* Al lato destro la stessa dicitura in lingua italiana e al lato sinistro in francese. Questo marchio, già legalmente usato dal Richiedente nell'Impero Austro-Ungarico per contraddistinguere l'acqua minerale naturale della sorgente detta *Karlsbader Schlossbrunn* di sua proprietà, applicandolo in forma di etichetta in qualunque dimensione e colore attorno alle bottiglie contenenti il detto prodotto, sarà da essa usato in Italia nello stesso modo e allo stesso scopo.

N. d'ordine del registro gen.	COGNOME E NOME del RICHIEDENTE	DATA della presentazione della domanda	TRATTI CARATTERISTICI dei Marchi e Segni distintivi di fabbrica
			N.B. Si riportano gli estremi del seguente Attestato di trascrizione omesso nell'Elenco della seconda quindicina del marzo 1892.
2241	Fabbrica di chiodi in Alba	8 agosto 1891	Monogramma composto dalle lettere *A. B. L.* unite insieme. In mezzo la lettera *A* alla quale davanti s'appoggia la lettera *B* rovesciata e alla parte opposta, cioè come ultima, la lettera *L* in modo che la lettera *A* forma parte delle lettere *B* ed *L*. Questo marchio sarà usato dalla Richiedente per contraddistinguere piccoli oggetti prodotti della propria fabbrica, consistenti in *brocche* da scarpe, bollette e chiodetti, applicandolo sui detti prodotti.

Roma, addì 29 settembre 1893.

Per il Direttore Capo della 1ª Divisione: G. CAETA'I.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto della canapa nel 1893.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO del 1892 — Quintali di fibra	Rapporto centesimale del raccolto del 1893 a quello del 1892	RACCOLTO del 1893 — Quintali di fibra
Regione I. Piemonte	42,826	113,89	48,776
» II. Lombardia	15,455	67,47	10,427
» III. Veneto	43,834	108,14	47,401
» IV. Liguria	1,599	89,02	1,427
» V. Emilia	338,839	116,53	394,837
» VI. Marche ed Umbria	20,537	110,04	22,600
» VII. Toscana	11,412	99,23	11,324
» VIII. Lazio	4,910	91 —	4,468
» IX. Meridionale Adriatica	11,146	101,24	11,284
» X. Meridionale Mediterranea	146,706	92,22	135,288
» XI. Sicilia	9,119	85,48	7,795
» XII. Sardegna	12	—	—
REGNO	646,395	107,62	695,627

MINISTERO DEL TESORO

RIASSUNTO DEL CONTO

CONTO di

DARE

I. Fondi di Cassa alla chiusura dell'Esercizio 1892-93	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua . .	228,119,597 11	
	Fondi in via ed all'estero. Effetti in portafoglio e Buoni di zecca	17,612,985 74	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5.	1,298,785 —	
			247,031,367 85

Incassi di Tesoreria dal 1° luglio 1893 al 30 settembre 1893.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
II. Per entrate di Bilancio	Categoria I. Entrate effettive ordinarie e straordinarie	111,072,508 22	234,979,565 34	346,052,073 56	
	» II. Movimento di capitali . . .	846,923 10	27,848,355 56	28,695,278 66	
	» III. Costruzioni di ferrovie . . .	34,592 80	72,384 67	106,977 47	
	» IV Partite di giro	14,446,220 69	2,392,189 30	16,838,409 99	
		126,400,244 81	265,292,494 87	391,692,739 68	391,692,739 68
III. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	126,003,747 16	286,772,143 36	412,775,890 52	
	In conto crediti	16,813,348 89	11,493,227 91	28,306,576 80	
		142,817,096 05	298,265,371 27	441,082,467 32	441,082,467 32
				Totale.	1,079,806,574 85

Situazione dei debiti

DEBITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1893	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1893
		Aumenti (incassi)	Diminuzioni (pagamenti)	
I. Buoni del Tesoro { Ordinari	282,116,000 —	82,482,500 —	102,287,000 —	262,311,500 —
I. Buoni del Tesoro { a lunga scadenza	131,160,000 —	14,345,000 -	»	145,505,000 —
II. Vaglia del Tesoro.	26,688,996 95	200,469,658 38	167,417,123 76	59,741,531 57
III. Banche - Conto anticipazioni statutarie	35,500.000 —	49,000,000 —	84,500,000 —	»
IV. Amminist. del Debito pubblico in conto corrente infruttifero	122,164,921 55	2,974,399 21	19,929,457 13	105,209,863 63
V. Id. Fondo Culto id. id.	8,244,542 78	7,038,976 21	3,915,237 47	11,368,281 52
VI. Altre Amministrazioni in conto corrente fruttifero . . .	5,603,766 83	17,600,212 70	12,878,966 46	10,325,013 07
VII. Id. id. id. infruttifero . .	21,998,526 66	38,865,144 02	28,402,355 13	32,461,315 55
VIII. Incassi da regolarizzare	»	»	»	»
Totale dei debiti . . .	633,476,754 77	412,775,890 52	419,330,139 95	626,922,505 34

RIEPI

Conto di Cassa	.
Situazione dei crediti di Tesoreria	.
Totale dell'attivo . . .	.
Situazione dei debiti di Tesoreria.	.
Situazione di Cassa . { Attiva	.
{ Passiva . . .	.

(1) Tenuto conto delle variazioni per sistemazione delle scritture.
(2) Compresa la somma di lire 15,595 — pagata pel ritiro dei biglietti consorziali da lire cinque con apposito fondo metallico esistente in Tesoreria.

— Direzione Generale del Tesoro

DEL TESORO al 30 settembre 1893.

CASSA.

AVERE

Pagamenti di Tesoreria dal 1° luglio 1893 al 30 settembre 1893.

		Mese	Precedenti (1)	Totale	
IV. Per spese di Bilancio	Ministero del Tesoro (2)	18,340,180 61	51,451,623 23	69.791,803 84	
	Id. delle Finanze	18,402,172 95	26,564,789 18	44,966,962 13	
	Id. di Grazia e Giustizia	2,757,873 44	5,588,870 55	8,346,743 99	
	Id. degli Affari Esteri	1,232,608 67	1,154,223 22	2,386,831 89	
	Id. della Istruzione Pubblica	4,528,407 13	6,337,343 97	10,865,751 10	
	Id. dell'Interno	5,384,892 70	12,830,932 37	18,215,825 07	
	Id. dei Lavori Pubblici	10,135,278 51	24,970,651 82	35,105,930 33	
	Id. delle Poste e dei Telegrafi	3,797,543 69	9,094,238 11	12,891,781 80	
	Id. della Guerra	26,326,211 65	46,377,267 59	72,703,479 24	
	Id. della Marina	11,212,066 23	21,507,279 05	32,719,345 28	
	Id. dell'Agricoltura, Industria e Comm.	970,055 17	1,999,238 29	2,969,293 46	
		103,087,290 75	207,876,457 38	310,963,748 13	310,963,748 13
V. Per debiti e crediti di Tesoreria	In conto debiti	89,964,695 15	329,365,444 80	419,330,139 95	
	In conto crediti	62,011,893 90	104,554,256 49	166,566,150 39	
		151,976,589 05	433,919,701 29	585,896,290 34	585,896,290 34
				Totale dei pagamenti	896,860,038 47
VI. Fondo di Cassa al 30 settembre 1893	Contanti nelle Tesorerie provinciali e centrale e presso la Tesoreria di Massaua, comprese lire 5,347,251.00 ammontare di biglietti consorziali e già consorziali prescritti a termini della legge 7 aprile 1881 n. 133, e lire 90 di biglietti da lire cinque cambiati e non ancora regolarizzati			165,717,661 58	
	Fondi in via ed all'estero, Effetti in portafoglio e Buoni di zecca			15,945,774 80	
	Fondo metallico destinato al cambio dei biglietti consorziali e già consorziali da L. 5			1,283,100 —	182,946,536 38
				Totale	1,079,806,574 85

e crediti di Tesoreria.

CREDITI DI TESORERIA	SITUAZIONE al 30 giugno 1893	VARIAZIONI		SITUAZIONE al 30 settembre 1893
		Aumenti (pagamenti)	Diminuzioni (incassi)	
IX. Amminist. del Debito pubblico per pagamenti da rimborsare.	2,114,876 20	67,254,616 72	»	69,369,492 92
X. Id. Fondo per il Culto id. id.	7,962,063 77	4,492,415 95	3,615,237 47	8,839,242 25
XI. Altre Amministrazioni id. id.	25,085,599 98	38,036,716 69	24,614,258 69	38,508,057 98
XII. Obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico	47,600 —	62,800 —	47,600 —	62,800 —
XIII. Deficienze di Cassa a carico dei contabili del Tesoro	2,330,826 30	»	7,751 98	2,323,074 32
XIV. Diversi	23,239,600 48	56,719,601 03	21,728 66	79,937,472 85
Totale dei crediti	60,780,566 73	166,566,150 39	28,306,576 80	199,040,140 32
Eccedenza dei debiti sui crediti	572,696,188 04	»	144,813,823 02	427,882,365 02
Totale come contro	633,476,754 77	166,566,150 39	173,120,399 82	626,922,505 34

LOGO.

30 giugno 1893	30 settembre 1893	DIFFERENZA	
		ATTIVA	PASSIVA
247,031,367 85	182,946,536 38	»	64,084,831 47
60,780,566 73	139,040,140 32	138,259,573 59	»
307,811,934 58	381.986,676 70	74,174,742 12	»
633,476,754 77	626,922,505 34	6,554,249 43	»
»	»	80,728,991 55	»
325,664,820 19	244,935,828 64	»	»

PROSPETTO degli incassi e dei pagamenti di

nel mese di settembre 1893 e a tutto il mese stesso, per l'Esercizio 1893-94

INCASSI — Entrata ordinaria.	MESE di settembre 1893	MESE di settembre 1892	DIFFERENZA nel 1893	DA luglio 1893 a tutto settembre 1893	Da luglio 1892 a tutto settembre 1892	DIFFERENZA nel 1893
A) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Contributi — Rendite patrimoniali dello Stato.	14,016,083 74	10,858,469 37	+ 1) 3,157,614 37	24,013,549 37	21,254,417 38	+ 2,759,131 99
Imposte dirette — Imposta sui fondi rustici e sui fabbricati . . .	27,738 45	78,869 48	− 51,131 03	32,444,812 38	33,172,362 44	− 727,550 06
Imposte dirette — Imposta sui redditi di ricchezza mobile . .	2,134,608 84	3,396,872 11	− 2) 1,262,263 27	28,118,438 47	30,332,281 19	− 2,213,842 72
Tasse sugli affari — Tasse in amministrazione del Ministero delle Finanze	15,921,334 17	13,595,938 75	+ 3) 2,325,395 42	54,599,146 83	53,902,998 12	+ 696,148 71
Tasse sugli affari — Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie	1,605,192 75	1,580,779 35	+ 24,413 40	4,618,551 27	4,574,219 72	+ 44,331 55
Tasse sugli affari — Diritti delle Legazioni e dei Consolati all'estero	51,443 46	79,618 29	− 28,174 83	101,489 16	149,902 49	− 48,413 33
Tasse di consumo — Tassa sulla fabbricazione degli spiriti, birra, ecc.	2,020,941 63	1,948,024 53	+ 72,917 10	5,976,350 79	5,910,617 11	+ 65,733 68
Tasse di consumo — Dogane e diritti marit.	31,310,568 06	20,167,025 —	+ 4) 11,143,543 06	69,031,046 10	57,585,399 38	+ 11,445,646 72
Tasse di consumo — Dazi interni di consumo, esclusi quelli delle città di Napoli e di Roma.	4,962,609 21	4,982,243 47	− 19,634 26	14,818,600 21	14,674,523 17	+ 144,077 04
Tasse di consumo — Dazio consumo di Napoli	1,165,669 65	1,219,424 57	− 53,754 92	3,485,488 80	3,705,554 24	− 220,065 44
Tasse di consumo — Dazio consumo di Roma.	1,174,386 39	1,247,065 85	− 72,679 46	3,544,477 20	3,764,427 17	− 219,949 97
Tasse di consumo — Tabacchi	15,761,172 42	15,904,284 97	− 142,812 55	47,322,262 19	47,602,314 99	− 280,052 80
Tasse di consumo — Sali	5,116,279 11	5,008,438 92	+ 107,840 19	14,937,973 70	14,808,903 20	+ 129,070 50
Tasse diverse — Multe e pene pecuniarie relative alla riscossione delle imposte . .	75 51	42 31	+ 33 20	124,508 41	1,661 85	+ 122,846 56
Tasse diverse — Lotto	6,338,975 70	7,543,955 85	− 5) 1,204,980 15	15,576,410 45	17,324,408 63	− 1,747,998 18
Proventi di servizi pubblici — Poste	3,910,080 --	3,783,160 40	+ 126,919 60	12,236,830 —	11,608,606 71	+ 628,223 29
Proventi di servizi pubblici — Telegrafi	1,019,073 46	1,103,022 32	− 83,948 86	3,115,822 79	3,359,980 06	− 244,157 27
Proventi di servizi pubblici — Servizi diversi . . .	1,214,983 63	2,466,593 45	− 6) 1,251,609 82	3,711,794 31	4,800,978 04	− 1,089,183 73
Rimborsi e concorsi nelle spese.	1,877,275 07	2,713,192 84	− 835,917 77	5,930 038 36	6,813,000 75	− 882,962 39
Entrate diverse	203,193 03	327,606 71	− 124,413 68	598,588 95	901,960 93	− 303,371 98
B) **Categoria IV.** - *Partite di giro.*	14,446,220 69	2,260,621 37	+ 7) 12,185,599 32	16,838,409 99	5,021,688 67	+ 11,816,721 32
TOTALE *Entrata ordinaria.*	124,278,204 97	100,265,249 91	+ 24,012,955 06	361,144,589 73	341,270,206 24	+ 19,874,383 49
Entrata straordinaria.						
C) **Categoria I.** - *Entrate effettive:*						
Rimborsi e concorsi nelle spese.	1,214,552 58	317,350 41	+ 897,202 17	1,629,480 96	2,058,786 15	− 429,305 19
Entrate diverse	25,450 86	3,026,626 56	− 8) 3,001,175 70	84,772 66	3,085,923 95	− 3,001,151 29
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta fondiaria	413 30	3,450 37	− 3,037 07	18,581 88	12,109 71	+ 6,472 17
Capitoli aggiunti per resti attivi — Arretrati per imposta sui redditi di ricchezza mobile	»	441 22	− 441 22	796 25	17,717 47	− 16,921 22
Capitoli aggiunti per resti attivi — Residui attivi diversi .	107 20	6,845 69	− 6,738 49	12,262 07	99,613 27	− 87,351 20
D) **Categoria II.** - *Movimento di capitali:*						
Vendita di beni ed affrancamento di canoni	572,928 46	1,050,622 53	− 477,694 07	1,746,445 51	2,635,963 91	− 889,518 40
Riscossione di crediti	»	»	»	3,052,243 45	1,551,343 45	+ 1,500,900 —
Accensione di debiti	273,994 64	128,286 78	+ 145,707 86	23,896,589 70	8,793,055 90	+ 15,103,533 80
Ricuperi diversi	»	»	»	»	»	»
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	»	»	»	»	»
E) **Categoria III.**						
Costruzione di strade ferrate . .	34,592 80	5,047,944 38	− 9) 5,013,351 58	106,767 47	5,078,094 51	− 4,971,327 04
Capitoli aggiunti per resti attivi.	»	5,372,215 82	− 10) 5,372,215 82	210 —	5,372,660 36	− 5,372,450 36
TOTALE *Entrata straordinaria.*	2,122,039 84	14,953,783 76	− 12,831,743 92	30,548,149 95	28,705,268 68	+ 1,842,881 27
TOTALE GENERALE INCASSI.	126,400,244 81	115,219,033 67	+ 11,181,211 14	391,692,739 68	369,975,474 92	+ 21,717,264 76

bilancio verificatisi presso le Tesorerie del Regno

comparati con quelli del periodo corrispondente dell'Esercizio precedente.

PAGAMENTI	MESE di settembre 1893	MESE di settembre 1892	DIFFERENZA nel 1893	DA luglio 1893 a tutto settembre 1893	DA luglio 1892 a tutto settembre 1892	DIFFERENZA nel 1893
Ministero del Tesoro *compresa la somma di L.* 15,595 — *pagata pel ritiro dei biglietti consorziali e già consorziali, da L. 5, con l'apposito fondo metallico esistente in Tesoreria* . . .	18,340,180 61	10,514,750 97	+ 7,825,429 64	69,791,803 84	47,778,924 08	+ 22,012,879 76
Id. delle Finanze	18,402,172 95	17,361,810 50	+ 1,040,362 45	44,966,962 13	45,773,468 76	— 806,506 63
Id. di Grazia e Giustizia . .	2,757,873 44	2,780,654 47	— 22,781 03	8,346,743 99	8,484,172 02	— 137,428 03
Id. degli Affari Esteri . . .	1,232,608 67	579,941 31	+ 652,667 36	2,386,831 89	1,833,714 99	+ 553,116 90
Id. della Istruzione Pubblica .	4,528,407 13	3,130,249 52	+ 1,398,157 61	10,865,751 10	9,430,059 69	+ 1,435,691 41
Id. dell'Interno	5,384,892 70	4,780,803 20	+ 604,089 50	18,215,825 07	19,445,314 35	— 1,229,489 28
Id. dei Lavori Pubblici . .	10,135,278 51	11,106,093 45	— 970,814 94	35,105,930 33	42,309,545 40	— 7,203,615 07
Id. delle Poste e dei Telegrafi.	3,797,543 69	3,840,128 74	— 42,585 05	12,891,781 80	13,618,795 39	— 727,013 59
Id. della Guerra	26,326,211 65	21,805,172 64	+ 4,521,039 01	72,703,479 24	66,380,326 93	+ 6,323,152 31
Id. della Marina	11,212,066 23	8,131,300 33	+ 3,080,765 90	32,719,345 28	26,178,127 40	+ 6,541,217 88
Id. dell'Agricoltura, Industria e Commercio	970,055 17	887,412 71	+ 82,642 46	2,969,293 46	3,152,562 19	— 183,268 73
TOTALE PAGAMENTI . .	103,087,290 75	84,918,317 84	+ 18,168,972 91	310,963,748 13	284,385,011 20	+ 26,578,736 93
Differenza Attiva	23,312,954 06	30,300,715 83	»	80,728,991 55	85,590,463 72	»
Differenza Passiva	»	»	6,987,761 77	»	»	4,861,472 17
TOTALE *come contro* . . .	126,400,244 81	115,219,033 67	+ 11,181,211 14	391,692,739 68	369,975,474 92	+ 21,717,264 76

Annotazioni.

Settembre 1893.

1. L'aumento proviene principalmente da maggiori regolazioni di prodotti lordi delle ferrovie costituenti le reti principali.

2. Nel mese di settembre 1893 figura una maggiore entrata, perchè nel settembre 1892 la Cassa Depositi e Prestiti, versò un supplemento d'imposta relativa agli anni precedenti, accertata nello stesso 1892.

3. L'aumento è dovuto ad una eccezionale successione ed alle tasse pagate per fruire del condono delle sopratasse concesso con la legge 29 giugno p. p. n. 331, per le tasse di successione e di registro, e col R. decreto 22 aprile u. s. n. 193, pel bollo e per le concessioni governative.

4. L'aumento dipende da maggiore importazione di petrolio, caffè, zucchero ed altri prodotti e in massima parte dall'esaurimento delle dichiarazioni degli sdaziamenti a ripresa degli zuccheri, il dazio sui quali era garantito da depositi di rendita 5 0|0 al portatore.

5. La diminuzione proviene dal ritardo nella emissione degli ordini di rimborso per vincite pagate dai ricevitori.

6. Produssero l'aumento i maggiori incassi per proventi delle carceri.

7. L'aumento deriva dall'aver anticipata la regolarizzazione dei fitti di beni demaniali destinati ad uso d'amministrazioni governative.

8. La diminuzione è dovuta a minori incassi per prodotti di beni espropriati ed alienati per il bonificamento dell'Agro romano.

9. La differenza in meno deriva da questo: nel settembre 1892 fu effettuata una alienazione di obbligazioni per costruzioni di ferrovie a carico dello Stato, mentre nel corrispondente mese del corr. anno non si ebbero introiti di tale specie.

10. Nel settembre 1892 si ebbero introiti per alienazione di obbligazioni di Stato emesse per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali, quali introiti non hanno corrispondenza nell'esercizio in corso.

Roma, 14 ottobre 1893.

Il Direttore Capo della Divisione 5ª
L. FEDREGHINI.

Il Direttore Generale
CANTONI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(1ª *pubblicazione*).

Avviso.

È stato presentato a questa Direzione Generale il certificato d'iscrizione n. 553259, intestato a Massara Francesco Giuseppe di Carlo, della rendita di L. 30.

A tergo di detto certificato apparisce essere stata fatta una dichiarazione di cessione nel 7 marzo 1875, autenticata dal notaro Pietro Peruzzi, di Chivasso, la quale venne cancellata in modo che non si può rilevare il nome del cessionario.

Ai termini degli articoli 60 e 72 del regolamento 8 ottobre 1870 n. 5942, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla operazione chiesta, cioè di cessione del certificato predetto a Vaudano Alessandro fu Pietro.

Roma, 16 ottobre 1893.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

CONCORSI

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL SERVIZIO MILITARE

Notificazione di un concorso straordinario per l'ammissione di 10 allievi alla 3ª classe della R. Accademia Navale per l'anno scolastico 1893-94.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art 1.

Il giorno 1° novembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 10 giovani alla 3ª classe della R. Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

Il titolo che dovranno presentare i candidati sarà il seguente:

Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame d'ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizione i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2. Che sieno più giovani.

3. Che sieno figli di militari della R. Marina o del R. Esercito o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontarie o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 10 riconosciuti idonei saranno ammessi nella R. Accademia Navale come allievi della 3ª classe, previa la visita medica.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del regno i quali:

a) Non sieno nati prima del 1° gennaio 1875.

b) Abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo. (Per base d'esclusione è adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare nella marina).

c) Che sia affatto integra la percezione dei colori e ad *occhio nudo correntemente e senza sforzo* si leggano i caratteri tipografici (scala Snellen) di m. m. 22,5 a non meno di metri dodici con la visione binoculare ed a distanza non inferiore ai metri sei con quella monoculare.

d) Abbiano l'assenso del padre o del tutore, tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della R. Marina.

e) Abbiano sempre tenuto buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda per l'ammissione al concorso dovrà essere fatta su carta da bollo da L 0,50, dal padre o dal tutore e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) Nome, cognome e recapito del padre o tutore.

b) Comune presso il quale verrebbe iscritto il giovine all'epoca della leva.

c) Titoli invocati per il conferimento di mezza pensione gratuita. (Vedi art. 23).

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

d) Copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzata.

e) Certificato dell'ufficiale dello stato civile del luogo di nascita, da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale.

f) Attestato di penalità, rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale, nella cui giurisdizione è nato il giovine.

g) Certificato di moralità e buona condotta, rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovine ebbe l'ultimo domicilio (Modello num. 21, annesso al regolamento sul reclutamento dello esercito).

Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto.

h) Atto di assenso, per contrarre l'arruolamento, del padre; in sua mancanza, della madre; ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco, secondo i modelli 69 e 79 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di lire due.

i) Il titolo indicato all'art. 2.

Chi vorrà sottoporsi ad esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca), dovrà presentare una speciale domanda.

k) Dichiarazione in carta da bollo da una lira, del genitore o tutore di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata dal R. Notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi con piego raccomandato al *Comando della R. Accademia Navale in Livorno* non più tardi del 1° novembre p. v. Se trovati in regola ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domanda e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 novembre il comando dell'Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della Marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado di ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contrammiraglio.
Membro — Un capitano di vascello o di fregata.
Id. — Due professori militari della R. Accademia Navale.
Id. — Un professore di matematica id.
Id. — Un professore di fisica o di chimica id.
Id. — Un professore di lettere id.

Art. 10.

La Commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della Marina l'elenco dei candidati, giudicati idonei, classificati in ordine di merito.

Sarà cura del comando dell'Accademia di prevenire i giovani giudicati idonei del giorno e dell'ora in cui dovranno presentarsi in Livorno presso la R. Accademia Navale per subire la visita medica.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare se i giovani risultati idonei al concorso hanno le volute condizioni fisiche, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una Commissione così costituita:

Un ufficiale superiore di vascello — Presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia navale; destinato dal Ministero — Membro.

I due medici destinati alla R. Accademia — Membri.

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. Accademia Navale in presenza della Commissione riunita. Il verdetto in questa Commissione sarà inappellabile, e quindi quei concorrenti che saranno da essa dichiarati non idonei non saranno ammessi all'Accademia.

A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 3ª classe della R. Accademia navale in seguito a questo concorso straordinario sarà concessa *mezza pensione gratuita.*

Art. 13.

La mezza pensione da pagarsi da questi allievi è di L. 400 annue, pagabile per trimestri anticipati decorrenti dal 1° del mese in cui saranno ammessi in Accademia.

Ogni allievo entrando in Accademia sarà da essa provveduto di un completo corredo del valore di lire novecento circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere pagato metà all'atto della ammissione dell'alunno alla R. Accademia e l'altra metà dopo il primo anno di soggiorno in Accademia.

Niun oggetto potrà esser fornito in natura. Mediante la pensione ed il versamento di cui sopra, ogni allievo sarà provveduto del corredo completo descritto nella tabella, di libri di testo e di oggetti di cancelleria.

Ad ogni allievo verranno accreditate annualmente lire 240 per rinnovazione e riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre le spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli o per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Le somme per pensioni ed accessori dovranno essere dirette al *Consiglio amministrativo* della R. Accademia navale in numerario o biglietti con corso legale ovvero con vaglia postali od altrimenti con titoli sovra un istituto di credito con sede a Livorno.

Le famiglie si dovranno rivolgere direttamente all'anzidetto *Consiglio amministrativo* per schiarimenti e notizie che loro occoresse riguardo a spese, pagamenti e corredo.

Art. 16.

In conseguenza di quanto precede, all'atto di ammissione all'Accademia gli ammessi dovranno pagare alla cassa le somme seguenti:

Per prima rata corredo	L. 450
Per tre mesi anticipati della mezza pensione. . .	» 100
Deposito per fondo particolare dell'allievo . . .	» 50
Totale . .	L. 600

I giovani per i quali non sia stato fatto tale pagamento non saranno ricevuti.

Art. 17.

Incorrerà nel rinvio dall'Accademia quell'allievo i cui parenti lascino trascorrere 15 giorni dal 1° del trimestre senza fare i dovuti versamenti alla cassa.

Art. 18.

Quando un allievo lascierà l'Accademia definitivamente, potrà essere delegato dalla famiglia a chiudere i propri conti, purchè essa ne informi direttamente il comandante dell'Accademia con lettera.

Pensioni intere e gratuite.

Art. 19.

Come è detto all'art. 13 questi nuovi ammessi pagheranno solo la metà della pensione fissata per gli altri allievi, cioè L. 400.

Sarà concesso il beneficio anche di questa mezza pensione gratuita ai:

a) figli di ufficiali e sott'ufficiali della R. marina o del R. esercito e di impiegati di carriera nelle Ammistrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria ne per cause che implichino biasimo da parte del Governo.

b) figli dei decorati dell'ordine militare o civile di Savoia della medaglia al valor militare ed al valor di marina o della medaglia dei mille;

c) figli di coloro che abbiano preso parte a due o più campagne di guerra nazionale;

d) giovani appartenenti a famiglie le quali per segnalati servizi resi allo Stato abbiano acquistato titolo di speciale benemerenza e risultino evidentemente meritevoli di particolare considerazione;

e) due giovani classificati per merito di esame 1^{o} e 2^{o} in questo concorso.

Art. 20.

Agli allievi che infine di ogni anno scolastico risulteranno classificati nel primo decimo del numero di allievi della propria classe sarà concesso il benefizio di mezza pensione gratuita.

Art. 21.

Il beneficio concesso secondo l'art. 12 ed i paragrafi *a*) *b*) *c*) *d*) dell'art. 19 è valevole per l'intera permanenza del giovane in Accademia ma è sospeso nell'anno scolastico che l'allievo ripetesse per insuccesso agli esami.

Art. 22.

Il beneficio concesso secondo il paragrafo *e*) dell'art. 19 e secondo l'art 20 è valevole per un solo anno.

Art. 23.

La domanda per ottenere la mezza pensione gratuita accennata all'art. 19, paragrafi *a*), *b*), *c*), *d*), deve essere fatta in carta da bollo di lire 1 ed indirizzata al *Ministero della Marina - Segretariato Generale - Roma*, al quale secondo la qualità del postulante dovrà pervenire nel modo seguente:

a) se ufficiale od impiegato delle amministrazioni militari, per via gerarchica;

b) se impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui appartiene od alla quale ha appartenuto se giubilato;

c) se militare in riposo o se tutore di orfano di militare, per mezzo della capitaneria di porto o del comandante del distretto;

d) se tutore di orfano di impiegato civile, per mezzo dell'amministrazione cui apparteneva il padre del concorrente.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti comprovanti che il padre dell'aspirante ha, ovvero aveva (se defunto) i titoli per ottenere il beneficio in parola; oppure che questi titoli, in caso di morte del padre, sono posseduti dal più stretto congiunto che ne faccia le veci.

Tali domande dovranno essere inoltrate nello stesso limite di tempo stabilito per le domande di ammissione al concorso.

Le autorità che le trasmetteranno dovranno accompagnarle con particolari informazioni sui titoli di benemerenza del padre.

TABELLA del corredo per gli allievi della R. Accademia n a v ammessi alle classi 1ª, 2ª e 3ª.

Quantità	Oggetto		L.
1	Cappotto di panno per casa. . .	L.	32 —
1	Soprabito » per l'uscita . .	»	50 —
2 paia	Calzoni » » . .	»	50 —
2	Vesti » » . .	»	78 —
2	Sottovesti » » . .	»	19 —
3 paia	Calzoni » per casa . .	»	42 —
1	Cappello di paglia con nastro di seta .	»	2 —
5 paia	Calzoni di olona	»	33 —
4 paia	Cravatte di tela	»	5 —
14	Camicie di tela di lino.	»	47 60
6	Camicie di mussola per l'uscita . .	»	39 —
3	Camicie di cotonina	»	25 50
3	Camicie di flanella	»	19 50
24	Fazzoletti di tela	»	16 80
8 paia	Mutande di tela	»	21 60
1 paio	Mutande da bagno	»	1 40
10	Asciugamani di Fiandria . . .	»	13 —
2	Asciugatoi di cotone	»	12 50
6	Lenzuola di tela di lino . . .	»	60 —
4	Fodere di tela per guanciali. . .	»	7 20
12	Tovaglioli di tela	»	10 80
2	Coperte di lana	»	31 —
1	Coperta di cotone bianco . . .	»	8 50
1	Pugnale con cinturino di pelle nera .	»	30 50
2 paia	Stivalini di vitello con elastico . .	»	17 50
3 paia	Scarpe di cuoio bianco. . . .	»	17 50
2	Brande	»	15 —
1	Strafilaggio	»	2 80
1	Cassa	»	17 —
18 paia	Calzine di cotone	»	16 20
3	Guanti di pelle bianca. . . .	»	6 —
3 »	Guanti di filo bianco	»	5 40
3 »	Maglia di lana bleu	»	40 50
2	Sacco di tela olona.	»	3 50
2	Fascie bianche per berretto . . .	»	1 40
1	Berretto di panno con trofeo per uscita.	»	12 —
2	Berretti alla marinaresca . . .	»	8 —
1	Astuccio con oggetti da toletta . .	»	13 —
1	Cinghia per pantaloni	»	1 20
2	Ancore di lana rossa per le maglie .	»	2 40
1	Numero di matricola per berretto d'uscita	»	— 15
12	Numeri in filo rosso per gli abiti. .	»	— 60
1	Posata d'argento completa . . .	»	48 20
1	Borsellino per moneta	»	2 —
1	Porta biglietti	»	2 50
1	Tasca a pane	»	3 75
1	Borraccia	»	2 50
1 paio	Uose	»	3 —
2	Coltelli	»	2 —
	Totale	L.	900

Modello dell'atto di sottomissione citato all'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla terza classe.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto domiciliato Via N. mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della Regia Accademia Navale, a pagare pel giovane all'atto della sua ammissione nell'Accademia stessa, metà dell'importo degli oggetti di primo corredo che saranno a lui provveduti, e metà subito dopo il primo anno di permanenza nel detto Istituto.

Mi obbligo ugualmente a pagare la mezza pensione di Lire 400 (dico quattrocento) per trimestre anticipato, per tutto il tempo che rimarrà nell'Accademia Navale, non chè l'importo del sestante in Lire 250 e tutte le altre spese che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. — Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da R. Notaio, col visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario, e debitamente registrato.

Notificazione di un concorso straordinario per l'ammissione di 20 allievi alla 5ª classe della Regia Accademia Navale per l'anno scolastico 1893 94.

Disposizioni generali per il concorso d'ammissione.

Art. 1.

Il giorno 1° novembre p. v. sarà aperto un concorso per l'ammissione di 20 giovani alla 5ª classe della Regia Accademia Navale.

Art. 2.

Il concorso sarà per titoli.

I titoli che dovranno presentare i candidati saranno i seguenti:

1. Documento comprovante il passaggio al 3° anno di Università (facoltà matematiche), coll'indicazione dei punti riportati in ciascuna materia negli esami sostenuti alla fine dei due primi corsi universitari. Questo documento dovrà essere firmato dal rettore dell'Università ove il candidato avrà studiato.

2. Licenza liceale o d'Istituto tecnico coll'indicazione dei punti riportati nell'esame di ogni materia.

Art. 3.

Avranno la preferenza a parità di condizioni i candidati:

1. Che posseggano la conoscenza di una lingua estera (francese, inglese, tedesca) da dimostrarsi con un esame dopo la visita medica.

2. Che siano più giovani.

3. Che siano figli di militari appartenenti alla Regia Marina od al Regio Esercito, o di impiegati di carriera nelle amministrazioni dello Stato con diritto a pensione, purchè non abbiano cessato dal servizio per dimissione volontaria o per cause che implichino biasimo da parte del R. Governo.

Art. 4.

I giovani che risulteranno classificati fra i primi 20 saranno ammessi alla Regia Accademia Navale come allievi della 5ª classe.

Condizioni stabilite per l'ammissione.

Art. 5.

Potranno concorrere a questa straordinaria ammissione i giovani cittadini del Regno i quali:

a) non siano nati prima del 1° gennaio 1872;

b) abbiano uno sviluppo organico proporzionato alla loro età ed un'attitudine fisica pari a quella che si richiede pel servizio militare marittimo.

(Per base d'esclusione sarà adottato l'elenco delle imperfezioni fisiche ed infermità esimenti dal servizio militare della Regia marina);

c) che sia affatto integra la percezione dei colori e *ad occhio nudo, correntemente e senza sforzo, si leggano i caratteri tipografici* (scala Snellen) di mm. 22.5 a non meno di metri dodici con la visione binoculare e a distanza non inferiore ai metri sei con quella monoculare;

d) abbiano (se minorenni) l'assenso del padre, della madre o del tutore tanto per presentarsi al concorso, quanto per contrarre l'arruolamento militare prima di conseguire la nomina ad ufficiale della Regia marina;

e) abbiano tenuto sempre buona condotta e non siano stati espulsi da istituti militari o civili.

I concorrenti sono avvertiti che, anche se già dichiarati ammissibili, non saranno accettati, se riconosciuti espulsi da qualcuno di detti istituti ovvero colpevoli di reati comuni comprovati.

Domande per essere ammessi al concorso.

Art. 6.

La domanda di ammissione al concorso dovrà esser fatta su carta da bollo da L. 0,50 dal padre o dal tutore se il concorrente è minorenne, oppure dal concorrente se è maggiorenne e dovrà contenere le seguenti indicazioni:

a) nome, cognome e recapito sì del concorrente che del padre o tutore;

b) comune presso il quale è o sarebbe iscritto il giovane all'epoca della leva.

Alle domande dovranno essere uniti i documenti seguenti:

a) copia dell'atto originale di nascita debitamente legalizzato;

b) certificato dell'ufficio dello stato civile del luogo di nascita da cui consti che il giovane è cittadino dello Stato o reputato tale;

c) fede di stato libero;

d) attestato di penalità rilasciato dalla cancelleria del tribunale correzionale nella cui giurisdizione è nato il giovane;

e) certificato di moralità e buona condotta rilasciato dal sindaco del comune nel quale il giovane ebbe l'ultimo domicilio (modello n. 21 annesso al regolamento sul reclutamento dell'esercito). Tale certificato dovrà essere vidimato dal prefetto o sotto prefetto;

f) atto di assenso (se il concorrente è minorenne) del padre, in sua mancanza della madre, ovvero, in mancanza d'entrambi, del tutore, per contrarre l'arruolamento.

Questi atti di assenso dovranno essere redatti dal sindaco secondo i modelli 69 e 70 del regolamento sul reclutamento dell'esercito e muniti di marca da bollo di L. 2.

g) I titoli indicati all'art. 2; più una speciale domanda per chi vorrà sottoporsi ad un esame di esperimento nelle lingue estere (francese, inglese, tedesca);

h) dichiarazione in carta da bollo da L. 1 del genitore o tutore (se il concorrente è minorenne) di sottomettersi senza riserva alle disposizioni amministrative specificate nella presente notificazione, debitamente legalizzata da R notaio, regolarmente registrata e conforme all'unito modello. Se il concorrente è maggiorenne potrà firmare egli stesso questa dichiarazione.

Presentazione delle domande.

Art. 7.

Le domande ed i documenti dovranno essere rimessi, con piego raccomandato, *al Comando della Regia Accademia Navale in Livorno* non più tardi del 1° novembre p. v.

Se trovati in regola ne sarà data ricevuta; diversamente saranno dati gli occorrenti avvisi per le rettifiche. Se le condizioni del concorrente non saranno trovate in accordo con le disposizioni della presente notificazione, domande e documenti verranno respinti ai mittenti.

Art. 8.

Il 2 novembre il comando della Accademia invierà al Ministero l'elenco nominativo delle domande trovate in regola.

Il Ministero della marina si riserva in ogni caso la facoltà di escludere dall'ammissione quei giovani che non ritenesse meritevoli di aspirare al grado d'ufficiale.

Commissione esaminatrice dei titoli.

Art. 9.

La Commissione esaminatrice dei titoli sarà così composta:

Presidente — Un contrammiraglio.
Membro — Un capitano di vascello o di fregata.
Id. — Due professori militari della R. Accademia Navale.
Id. — Un professore di matematiche id.
Id. — Un professore di fisica o di chimica id.
Id. — Un professore di lettere id.

Art. 10.

La Commissione procederà all'esame dei titoli ed ultimati i suoi lavori invierà al Ministero della marina l'elenco dei candidati, giudicatili, classificati in ordine di merito.

Visita medica.

Art. 11.

Per accertare che i giovani risultati idonei nel concorso abbiano le condizioni fisiche volute, essi saranno sottoposti ad una visita medica che sarà passata da una commissione così costituita:

Un ufficiale superiore di vascello — Presidente.

Un medico capo, superiore per anzianità o grado a quelli della R. Accademia navale; destinato dal Ministero — Membro.

I due medici destinati alla R. Accademia — Membri

La visita medica avrà luogo in Livorno presso la R. Accademia navale in presenza della Commissione riunita. Il verdetto di questa Commissione sarà inappellabile e quindi quei concorrenti che saranno da essa riconosciuti non idonei, non saranno ammessi all'Accademia.

A tutti i non ammessi saranno rimborsate le spese di viaggio di andata e ritorno in 2ª classe.

Disposizioni amministrative.

Art. 12.

A tutti i giovani ammessi nella 5ª classe della R. Accademia navale in seguito a questo concorso straordinario *sarà concessa l'intera pensione gratuita.*

Art. 13.

Ogni allievo all'entrata nell'Accademia dovrà pagare L. 650 per importo degli oggetti di corredo, più L. 250 costo approssimativo di un sestante.

Niun oggetto potrà essere fornito in natura.

I libri di testo e gli oggetti di cancelleria saranno provveduti gratuitamente dall'Istituto.

Ad ogni allievo verranno *accreditate* L. 245 per la rinnovazione e la riparazione del corredo. Il consumo del corredo oltre tale somma sarà a carico delle famiglie. Gli allievi espulsi dall'Accademia o ritirati dalle famiglie dovranno lasciare all'Istituto i libri di testo.

Art. 14.

Oltre alle spese anzidette, le famiglie non avranno a sopportare che quelle non obbligatorie che facessero i propri figli per divertimenti autorizzati, per francobolli, per cure speciali odontalgiche, per il risarcimento di danni al materiale dell'Istituto e per il consumo anormale di corredo.

Art. 15.

Per tutto ciò che riguarda pagamento di spese, corredo e per schiarimenti e notizie, in proposito, le famiglie dovranno rivolgersi direttamente al « *Consiglio amministrativo della Regia Accademia navale.* »

Art. 16.

Durante l'anno in cui gli allievi faranno la campagna di mare (vedi art. 17) avranno a bordo, oltre la razione viveri, il trattamento tavola di L. 1 al giorno fissato per gli allievi della R. Accademia Navale e verrà loro corrisposto un assegno di L. 800 annue.

Art. 17.

Alla fine del periodo scolastico che avrà la durata di 7 mesi gli allievi che superarono felicemente gli esami di fine di corso, saranno imbarcati sopra una regia nave per fare una campagna di mare di un anno, dopo la quale saranno sottoposti ad un esame nelle pratiche professionali imparate a bordo e, superandolo felicemente, saranno nominati guardiamarina: la loro anzianità sarà determinata dalla data del decreto di nomina a questo grado.

Art. 18.

Gli allievi riprovati all'esame di fine del corso potranno ottenere la nomina ad allievo commissario, come è stabilito dallo ordinamento della R. Accademia Navale, previo lo speciale esame complementare previsto dal R. decreto 23 dicembre 1876.

Gli allievi riprovati negli esami pratici alla fine della campagna di mare o riconosciuti inadatti alla carriera di ufficiale dello stato maggiore generale potranno far passaggio o nel corpo del commissariato od in quello del genio navale, coi gradi, rispettivamente di « *allievo commissario* » od « *allievo ingegnere* ».

Per il passaggio nel genio navale dovranno però avere ottenuto almeno 16/20 negli esami di matematiche pure.

Art. 19.

Prima della nomina ad ufficiale gli allievi dovranno contrarre la ferma di otto anni per l'arruolamento volontario nel Corpo R. Equipaggi.

TABELLA

del corredo per gli allievi ammessi alla 5ª classe.

(Ammissione straordinaria)

1	Soprabito panno per casa	L.	32 —
1	Id. id. per uscita	»	50 —
1	Paio calzoni panno per uscita	»	25 —
1	Veste di panno per uscita	»	40 —
1	Sottoveste id. id.	»	9 50
2	Paia calzoni panna per casa	»	31 —
1	Cappello paglia	»	2 —
3	Paia calzoni olona	»	19 80
2	Cravatte seta	»	2 50
10	Camicie tela di lino	»	41 —
4	Id. di uscita	»	26 80
2	Id. di cotonina	»	17 —
24	Fazzoletti di tela	»	18 —
6	Paia mutande	»	18 90
1	Paio mutandine da bagno	»	1 40
10	Asciugamani	»	13 50
2	Asciugatoi	»	12 60
6	Lenzuola	»	60 —
4	Fodere per guanciali	»	7 40
8	Tovaglioli tela	»	7 20
2	Coperte di lana	»	31 —
1	Id. di cotone	»	8 50
1	Pugnale con cinturino	»	30 —
2	Paia stivalini neri con elastico	»	18 —
3	Paia scarpe di pelle naturale	»	18 —
1	Cassa di legno	»	20 —
12	Paia calzoni di cotone	»	10 80
2	Paia guanti di pelle bianca	»	4 60
2	Paia di filo bianco	»	3 80
2	Maglie lana bleu	»	24 50
1	Berretto di panno con trofeo per uscita	»	12 15
1	Id. alla marinara	»	5 40
	Oggetti di toilette	»	8 85
1	Cinghia lana bleu per calzoni	»	2 40
2	Paia maniche lana bleu	»	7 50
1	Ancôra di lana rossa con corona	»	1 20
1	Paio uose di olona	»	3 —
1	Numero di matricola al berretto d'uscita	»	0 20
1	Borsellino per moneta	»	2 —
1	Porta biglietti	»	2 50
	Totale	L.	650 —

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dall'art. 6, ultimo comma, della notificazione pel concorso alla 5ª classe

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico io sottoscritto . . . . domiciliato . . . . Via . . . . . . N. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti della R. Accademia navale, a pagare pel giovane . . . . all'atto della sua ammissione nell'accademia stessa, l'importo degli oggetti di corredo, che saranno a lui provveduti come dalla tabella annessa alla notificazione ministeriale.

Mi obbligo pure a pagare anticipatamente l'importo del sestante in L. 250 non che tutte le altre spese minute, che volta per volta mi saranno indicate dall'amministrazione di quell'Istituto.

N. B. **Quest'atto sarà disteso in carta bollata e la firma sarà debitamente autenticata da Regio notaio, col Visto del Presidente del Tribunale civile e correzionale del circondario e debitamente registrata.**

Roma, il 26 settembre 1893.

Il Sotto Segretario di Stato
G. PALUMBO.

R. UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI ROMA

Avviso.

Conforme al regolamento organico per gli Istituti scientifico-pratici delle Facoltà mediche del Regno, approvato con R. decreto 28 ottobre 1881, è aperto un concorso, per esame, a due posti d'assistente nella Clinica chirurgica di questa Università.

I concorrenti dovranno comprovare d'essere stati laureati in medicina e chirurgia nell'ultimo biennio scolastico.

L'ufficio è retribuito con l'annuo stipendio di L. 540, con la deduzione delle ritenute prescritte dalla legge; al detto stipendio è annessa l'indennità d'alloggio stabilita dal R. decreto 19 luglio 1888 n. 5399, serie 3ª; il suddetto ufficio, poi è incompatibile con qualunque altra carica negli Ospedali di questa Città.

L'assistente rimane in carica a tutto ottobre 1894, e può essere confermato, successivamente, fino a due anni, per lodevole servizio.

Le domande, su carta bollata da cent. 60, dovranno essere presentate a questo Rettorato non più tardi del giorno 31 corrente, alle ore 12 meridiane.

L'esperimento teorico-pratico avrà luogo il giorno 4 del prossimo novembre nei locali della Clinica stessa.

Roma, 11 ottobre 1893.

Il Rettore
GALASSI.

BOLLETTINO METEORICO

DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 16 ottobre 1893.

STAZIONI	STATO DEL CIELO 7 ant.	STATO DEL MARE 7 ant.	TEMPERATURA Massima	TEMPERATURA Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Belluno	coperto	—	17 7	10 1
Domodossola	sereno	—	22 5	8 0
Milano	nebbioso	—	21 1	11 3
Verona	sereno	—	23 9	13 9
Venezia	coperto	calmo	19 9	14 9
Torino	sereno	—	19 0	11 6
Alessandria	sereno	—	21 0	10 0
Parma	—	—	—	—
Modena	sereno	—	21 1	13 1
Genova	coperto	calmo	20 6	16 5
Forlì	1/4 coperto	—	22 0	13 9
Pesaro	3/4 coperto	calmo	20 7	11 9
Porto Maurizio	coperto	calmo	23 0	14 2
Firenze	coperto	—	22 0	13 8
Urbino	1/4 coperto	—	20 0	12 7
Ancona	1/2 coperto	calmo	21 2	16 5
Livorno	piovoso	calmo	22 0	13 4
Perugia	1/4 coperto	—	19 6	12 5
Camerino	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	23 0	5 4
Aquila	3/4 coperto	—	21 0	8 4
Roma	1/2 coperto	—	23 3	11 4
Agnone	sereno	—	20 8	10 9
Foggia	sereno	—	25 1	12 3
Bari	1/4 coperto	calmo	20 8	13 6
Napoli	1/4 coperto	calmo	21 5	16 8
Potenza	1/4 coperto	—	19 0	11 1
Lecce	sereno	—	23 5	14 5
Cosenza	1/4 coperto	—	22 6	12 4
Cagliari	sereno	calmo	25 5	16 2
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	23 5	20 1
Palermo	1/2 coperto	calmo	20 7	13 7
Catania	piovoso	calmo	25 5	16 5
Caltanissetta	sereno	—	21 0	13 8
Siracusa	1/4 coperto	calmo	24 7	18 0

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il di 16 ottobre 1893

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 49,6.

Barometro a mezzodì	765.0
Umidità relativa a mezzodì	55
Vento a mezzodì	NW calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado Massimo	24,°2.
Termometro centigrado Minimo	11,°4.
Pioggia in 24 ore:	— —

Li 16 ottobre 1893.

In Europa pressione alquanto bassa alle latitudini settentrionali, e sulla Russia, piuttosto elevata intorno alla Francia meridionale ed alla Svizzera. Arcangelo 745; Ebridi 747; Clermont, Ginevra 768.

In Italia nelle 24 ore: barometro alquanto salito; cielo alquanto nuvoloso o sereno; venti deboli; temperatura piuttosto elevata.

Stamane: cielo misto; venti deboli intorno al ponente; barometro da 765 a 766 mm. nel Tirreno, da 763 a 764 mm. nell'Adriatico.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli intorno al ponente; cielo generalmente sereno; sempre temperatura abbastanza elevata.

PARTE NON UFFICIALE

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

ALGECIRAS, 16. — La squadra spagnuola, composta di 3 corazzate e 2 incrociatori, è arrivata qui per rimanere pronta a partire alla volta del Marocco.

BUENOS-AYRES, 16. — La guardia nazionale di Santa Fè è stata licenziata.

MONTEVIDEO, 16. — Si aumenterà il bilancio della guerra.

Il Chilì è pacificato.

Vi si toglierà lo stato d'assedio.

PARIGI, 16. — Ieri si continuò a festeggiare, in numerose città delle provincie, la visita della squadra russa a Tolone.

Dappertutto entusiasmo crescente.

SAINT-MANDÈ, 16. — Iersera ebbe luogo un banchetto in cui Goblet, parlando della visita della squadra russa a Tolone, rese omaggio ai marinai russi, ma manifestò il rincrescimento di non sapere se essi vengano come alleati, ovvero semplicemente come amici.

Olviani, deputato socialista, prendendo poscia la parola, disse essere impossibile d'impedire ai proletari di stendersi la mano al disopra delle frontiere, quando i capitalisti ne danno l'esempio.

TARANTO, 16. — Alle ore 7,30 ant. una torpediniera è partita da qui con otto ufficiali della marina italiana. Due di essi, a nome dei contrammiragli Turi e Corsi, daranno il benvenuto al vice-ammiraglio Seymour, comandante la squadra inglese, formata da sei legni.

Degli altri sei ufficiali ciascuno salirà su di una nave della detta squadra, per fare altrettanto verso gli ufficiali della marina britannica.

LONDRA, 16. — Il *Daily News*, commentando le feste di Genova, a proposito dell'inaugurazione del monumento al generale Garibaldi, dice che la Francia si sarebbe mostrata più politica e più generosa, cooperando all'unità italiana, senza chiedere in ricompensa la cessione di Nizza.

Soggiunge che questa cessione sciolse l'Italia dalla maggior parte del debito di riconoscenza e contribuì a creare l'attuale situazione fra i due popoli.

PARIGI, 16. — Informazioni autentiche permettono di dichiarare che la data del viaggio a Tolone del Presidente della Repubblica, Carnot, non è ancora fissata.

Ogni notizia a questo proposito è quindi prematura.

Listino Officiale della Borsa di Commercio di Roma del dì 16 ottobre 1893.

Godimento	Valore nom.	Valore vers.	VALORI AMMESSI a CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI In contanti	Cor. M.	In liquidazione Fine corrente	In liquidazione Fine prossimo	Prezzi Nom.
1 luglio 93	—	—	Rendita 5 0/0 1.a grida	93,82 1/2 93,85	93,83 1/4	93,95 93,85		— —
			» 2.a grida	94,20 94,05				
»	—	—	detta (piccolo taglio)		— —			— —
1 ottob. 93	—	—	detta 3 0/0 1.a grida		— —			— —
»	—	—	» 2.a grida		— —			57 — 1
»	—	—	Cert. sul Tesoro Emiss. 1860-64		— —			102 50 2
»	—	—	Obbl. Beni Ecclesiastici 5 0/0		— —			90 — 3
»	—	—	Prestito R. Blount 5 0/0		— —			102 — 4
1 giugno 93	—	—	» Rothschild		— —			110 —
			Obbl. Municip. e Cred. Fondiario.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 0/0		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» 4 0/0 1.a Emissione		— —			430 — 5
»	500	500	» 4 0/0 2.a a 8.a Emissione		— —			425 — 6
1 giugno 93	500	500	» Comune di Trapani 5 0/0					497 —
1 ottob 93	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	408,50	4(8 50			— — 7
»	500	500	» » » Banca Nazionale 4 0/0		— —			493 —
»	500	500	» » » » » 4 1/2 0/0		— —			496 —
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » Napoli		— —			— —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 luglio 93	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			633 —
»	500	500	» » Mediterranee stampigliate		— —			[illegible] —
1 luglio 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 ottob. 93	500	500	» » Palermo, Mar. Trap. 1.a e 2a. E		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
3 agosto 93	1000	750	Az. Banca Nazionale		— —			1237
1 genn. 93	1000	1000	» » Romana		— —			400 —
1 luglio 93	300	300	» » Generale		—	270 69 68 1/2 68 64	64 1/2 65 64)	
1 genn 91	500	500	» » di Roma		— —			260 —
1 » 89	8333	8333	» » Tiberina		— —			15 —
1 ottob. 91	500	500	» » Industr. e Comm. (antiche)		— —			120 —
1 luglio 93	500	400	» Soc. di Credito Mobil. Italiano (an.		— —	389 89 1/2 88 1/2 86	85)	— —
»	500	500	» » » » » (nuove)		— —			— —
1 genn. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 aprile 93	500	500	» » Romana per l'Illum. a Gaz		— —			663 — 8
1 luglio 93	500	500	» » Acqua Marcia					1(6) —
1 genn. 93	500	500	» » Italiana per condotte d'acqua		— —			174 —
1 luglio 92	500	500	» » Immobiliare		— —			59 —
1 » 90	15	15	» » dei Molini e Magaz. Generali		— —			118 —
1 »			» » Telefoni ed App. Elettriche		— —			— —
1 genn. 89	100	100	» » Generale per l'Illuminazione		—			295 —
1 »	300	300	» » Anonima Tramway Omnibus		— —			184
» 93	125	125	» » Fondiaria Italiana		— —			
1 genn. 89	150	150	» » della Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
1 ottob. 90	250	250	» » dei Materiali laterizi		— —			— —
»	200	200	» » Navigazione Generale Italiana		— —			315 —
1 luglio 93	500	500	» » Metallurgica Italiana		— —			120 —
1 genn. 90	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			200 —
1 » 93	250	250	» » Caoutchouc					20
1 » 90	100	100	» » An. Piemontese di elettricità		—			2(5 —
1 » 92	250	250	» » Risanamento di Napoli		—	40		
1 » 93	250	250	» » di Credito e d'ind. Edilizia		—			— —
	250	250						
			Azioni Soc. Assicurazioni.					
1 genn 93	100	100	Az. Fondiarie Incendi		— —			75 —
»	250	125	» Fondiarie Vita					235 —
			Obbligazioni diverse.					
1 luglio 93	500	500	Obbl. Ferroviarie 3 0/0 Emiss. 1887-88-89					295 —
»	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 0/0 (oro)		—			— —
»	500	500	» Strade ferrate del Tirreno		—			464 —
1 ottob. 93	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			355 —
»	250	250	» » 4 0/0		— —			162 —
»	500	500	» » Acqua marcia		—			510 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali					313
1 luglio 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia		— —			— —
1 ottob 93	500	500	» » FF. Sarde nuova Emis. 3 0/0					
»	300	300	» » FF. Paler. Ma. Tra. I S. (oro)		— —			— —
1 luglio 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna					— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ott. (5 0/0 oro)		— —			240
»	500	500	Buoni Meridionali 5 0/0		— —			
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ottob. 93	25	25	Obbl. prestito Croce Rossa Italiana		— —			

OSSERVAZIONI

1) ex £. 1,30 — 2) id. £. 2,17 — 3) id. £. 2,17 — 4) id. £. 2,17 — 5) id. £. 10 — 6) id. £. 10 — 7) id. £. 10,68 — 8) ex acc. div. £. 25.

Media dei corsi del consolidato italiano a contanti nelle varie borse del Regno.

14 ottobre 1893.

Consolidato 5 0/0 . . . . L. 93 66

Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso . . . » 91 456

Consolidato 3 0/0, nominale . . . » 58 162

Consolidato 3 0/0 senza cedola, nominale » 56 762

Il Vice Presidente, ff. di Presidente: R. TITTONI.

Sconto	CAMBI		Prezzi fatti	Nomin.
3 1/2	Francia	90 giorni		11! 37 1/2
	Parigi	Cheques		112 —
3 1/2	Londra	90 giorni		2: 03
	»	60 giorni		
	»	Cheques		28 22
	Vienna-Trieste	90 giorni		
	Germania	Cheques		

Risposta dei premi . . . . 28 ottobre

Prezzi di compensazione . . . 29 »

Compensazione . . . . 30 »

Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 0/0 Interessi sulle anticipazioni

Per il Sindaco: AUGUSTO PERICOLI

Il Deputato di Borsa: MOISÈ MODIGLIANI

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE SETTEMBRE 1893.

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
Rendita 5 0/0	94 —	Az. Banca Tiberina	15 —	Az. Soc. Navig. Gen. Italiana	305 —
» 3 0/0	59 50	» » In. e Com. (an.)	160 —	» » Metallurgica Italiana	120
Obbl. Beni Ecci 5 0/0	— —	» » » Certif.	— —	» » della Piccola Borsa	202 —
Prest. Rotschild 5 0/0	110 —	» » » n liber	— —	» » Caoutchouc	20
Ob. città di Roma 4 0/0	440 —	» Soc. Cred. Mobil.	405 —	» » An. Piem. di Elettr.	205
» Credito Fondiario Santo Spirito	422 —	» » » Merid.	— —	» » Risanamen.	38 —
» Credito Fondiario Banca Nazionale	493 —	» » Gas	680 —	» » Cr. Ind. Ed.	—
» Credito Fondiario Ban. Naz 4 1/2 0/0	496 —	» » Acqua Marcia	1080 —	» » Fondiar. incendi	75
Az. Fer. Meridionali	640 —	» » Condot. d'ac.	200 —	» » Fond. Vita.	235 —
» » Mediterranee	510 —	» » Gen. Illumin.	300 —	Obbl. Soc. Imm. 5 0/0	355
» » » certif.	— —	» » Tramway Om.	195 —	» » » 4 0/0	162
» Banca Nazionale	1240 —	» » » cert. prov.	— —	» » Ferroviarie	295 —
» » Romana	400 —	» » Molini e Magaz. Gen	125 —	» Ferr. Napoli-Ottaiano	240 —
» » Generale	284 —	» » Immobiliare	59 —		
» Banco di Roma	300 —	» » Fond. Italiana	—		
		» » Min. Antim.	205 —		
		» » Mat. Later.	135 —		

TUMINO RAFFAELE *Gerente* — Tipografia della *Gazzetta Ufficiale*